

La bellezza dalla vigna Un calice di vino per una pelle più bella

Sabato a Casteggio si confrontano medici e dermatologi «Potrebbe avere anche sviluppi in campo farmaceutico»

24 settembre 2015

CASTEGGIO. La buona notizia è per donne (e uomini) che oltre al vino tengono anche alla cura del loro corpo. Infatti, che un bicchiere di vino a pasto facesse bene al cuore lo sapevamo già da un pezzo, ma che aiutasse anche la pelle a rimanere giovane non ce lo saremmo mai aspettati.



Eppure a dirlo non è una credenza popolare ma la scienza, che sabato al Palazzo Certosa Cantù di Casteggio approfondirà l'argomento con un convegno dal titolo "I polifenoli dell'uva da vino in dermatologia - Opportunità per l'innovazione biomedica e agroalimentare". «La relazione - ha spiegato il professor Giovanni Borroni, direttore della clinica dermatologica dell'Università di Pavia - Policlinico San Matteo e organizzatore dell'evento - tra il consumo moderato e regolare di vino (in particolare di vino rosso) e la ridotta mortalità per patologie cardiovascolari e cancro è nota da tempo. I principali responsabili degli effetti benefici del vino sulla salute sono i polifenoli, un gruppo di sostanze presenti in natura nelle piante. Nel caso dell'uva i polifenoli interferiscono anche con altri processi patologici quali l'infiammazione e l'invecchiamento, e non è un caso la recente diffusione di cosmetici contenenti polifenoli per la prevenzione dell'invecchiamento cutaneo e dei suoi inestetismi». «In realtà - ha aggiunto il dermatologo - i risultati della ricerca biomedica dimostrano che i polifenoli dell'uva esercitano

sulla pelle funzioni utili anche nella terapia di malattie infiammatorie e tumorali, facendo di loro promettenti candidati per lo sviluppo in campo farmaceutico». Ad intervenire nell'occasione saranno diversi esperti in materia: oltre al professor Giovanni Borroni anche il dottor Riccardo Borroni del Policlinico San Matteo, il professor Giovanni Vidari e le professoressa Maria Daglia, Serena Di Francesco, Monica Savio, Lucia Anna Stivala dell'Università di Pavia, la dottoressa Sara Grassi (Clinica Dermatologica, Università di Pavia, Policlinico San Matteo), il professor Carlo Pincelli dell'Università di Modena e Reggio Emilia e il professor Alberto Vercesi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'evento, organizzato dall'Università e dal Policlinico nell'ambito delle iniziative per Expo, ha l'obiettivo di promuovere la valorizzazione dei sottoprodotti vitivinicoli, utili per la cura delle malattie cutanee. Il convegno comincerà alle 9 con il saluto delle autorità e si concluderà alle 13.30 con un workshop con i produttori e gli specialisti del settore viticolo. Per informazioni è possibile scrivere a g.borroni@smatteo.pv.it o telefonare allo 0382 503813.